Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 167

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Sabato, 7 luglio 1956 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 maggio 1956, n. 619.
Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi internazionali: Protocollo addizionale n. 2 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 4 agosto 1951; Protocollo addizionale n. 3 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi l'11 luglio 1952; Protocollo addizionale n. 4 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 30 giugno 1953 . . . . . . Pag. 2412

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1956, n. 620.
Riconoscimento della personalità giuridica dell'« Associazione nazionale paracadutisti », con sede centrale in Roma. Pag. 2418

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 aprile 1956, n. 621.
Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto ad accettare una donazione. Pag. 2418

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1956, n. 622.
Autorizzazione all'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra ad accettare una donazione Pag. 2418

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1956.
Nomina dei membri estranei all'Amministrazione del debito pubblico in seno alla Commissione unica per i sorteggi relativi all'ammortamento dei debiti redimibili e per l'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro poliennali. Pag. 2418

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1956.
Autorizzazione alla Banca del Cimino, con sede in Viterbo, a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio di alcuni Comuni della provincia di Viterbo. Pag. 2419

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1956.
Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Avellino Pag. 2419

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua oligo-minerale « Fonte Carlina ». Pag. 2420

Ministero del tesoro:
Media dei cambi e dei titoli . . . . . . Pag. 2420
Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa. Pag. 2421
Accreditamento di agente di cambio . Pag. 2422

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Istituzione di ufficio fonotelegrafico . . . Pag. 2422

Ministero dell'interno: Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Roma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955 . . . . . Pag. 2422

Ministero dell'industria e del commercio: Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi Pag. 2422

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della difesa-Marina: Concorso per esami e per titoli a quattro posti di fisico ed ingegnere elettrotecnico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A), nel ruolo del personale civile dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi ed armamenti navali, riservato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262. Pag. 2423

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 maggio 1956, n. 619.

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi internazionali: Protocollo addizionale n. 2 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 4 agosto 1951; Protocollo addizionale n. 3 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi l'11 luglio 1952; Protocollo addizionale n. 4 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 30 giugno 1953.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare i seguenti Accordi internazionali:

Protocollo addizionale n. 2 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 4 agosto 1951;

Protocollo addizionale n. 3 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi l'11 luglio 1952;

Protocollo addizionale n. 4 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 30 giugno 1953.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data ai Protocolli suddetti a decorrere dalla data della loro entrata in vigore.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 maggio 1956

GRONCHI

SEGNI — MARTINO — ZOLI — MEDICI — MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

Protocole additionnel n. 2 portant amendement à l'Accord sur l'établissement d'une Union européenne de paiements du 19 septembre 1950.

Les Gouvernements de la République Fédérale d'Allemagne, de la République d'Autriche, du Royaume de Belgique, du Royaume de Danemark, de la République Française, du Royaume de Grèce, de la République d'Irlande, de la République d'Islande, de la République Italienne, du Grand Duché de Luxembourg, du Royaume de Norvège, du Royaume des Pays-Bas, de la République Portugaise, du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, de Suède, de la Confédération Suisse et de la République Turque; et le Commandant de la Zone Anglo-Américaine du Territoire Libre de Trieste;

Signataires de l'Accord sur l'établissement d'une Union européenne de paiements (appelé ci-dessous l'« Accord »), signé le 19 septembre 1950, et du Protocole d'application provisoire de l'Accord, signé le même jour, lequel dispose dans son paragraphe 1 que l'Accord est appliqué à titre provisoire comme s'il avait produit ses effets à compter du 1er juillet 1950;

Ayant pris note que le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique envisage de fournir des ressources permettant d'ajuster ou régler, en tout ou en partie, les déficits de certaines Parties Contractantes à l'Accord vis-à-vis de l'Union pendant l'année commençant le 1er juillet 1951; mais que toutefois il désire le faire d'une manière plus souple qu'il n'est prévu à l'article 10 de l'Accord;

Convenus de signer, afin d'établir le mécanisme nécessaire à cet effet, un Protocole additionnel portant certains amendements aux articles 9 et 23 de l'Accord et aux paragraphes 2 et 9 de l'Annexe *B* à l'Accord;

Désirant donner effet immédiat aux dispositions du présent Protocole additionnel;

Considérant la recommandation en date du 4 août 1951 par laquelle le Conseil de l'Organisation européenne de Coopération économique a approuvé le texte du présent Protocole additionnel et l'a recommandé à la signature des Membres de l'Organisation;

Sont convenus de ce qui suit:

Article 1

L'article 9 de l'Accord est modifié comme suit:

« Article 9

RESSOURCES EXISTANTES

a) Les ressources existantes correspondant aux dettes existantes, au sens du paragraphe 1 de l'Annexe *A* au présent Accord, détenues par une Partie Contractante, sont utilisées à sa demande pour régler son déficit net pour une période comptable, sauf dans la mesure où elle avait un excédent comptable cumulatif aux termes des opérations se rapportant à la période comptable précédente; toutefois, une Partie Contractante à laquelle un solde initial débiteur est attribué ne peut utiliser ses ressources qu'avec l'accord du Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, après consultation du Comité de direction visé à l'article 20 ci-dessous, dans la mesure où son déficit net peut être réglé conformément au paragraphe *e*) de l'article 10 ci-dessous.

b) Dans le cas où des dettes existantes font l'objet d'un amortissement ou d'un remboursement dans les conditions prévues à l'Annexe *A* au présent Accord, les ressources correspondant à ces dettes ne peuvent être utilisées, en vertu du paragraphe *a*) du présent article, qu'avec l'accord de la Partie Contractante redevable de la dette.

c) Les ressources spéciales qui pourraient être attribuées par le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique à une Partie Contractante au cours de la période allant du 1er avril 1951 au 30 juin 1952 seront considérées

comme des ressources existantes au sens du paragraphe *a*) du présent article; toutefois, ces ressources spéciales sont utilisées:

1) sans que la Partie Contractante en cause ait besoin d'en faire la demande;

2) dans les conditions fixées par le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique en accord avec l'Organisation;

3) comme si elles étaient, aux fins de l'article 7, un excédent comptable d'une Partie Contractante, dès lors qu'elles sont attribuées à ladite Partie Contractante au titre d'une période comptable antérieure à la date à laquelle leur attribution est faite; et

4) sauf décision contraire prise par l'Organisation en accord avec le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, dans la mesure seulement où des montants équivalents d'or, au sens du paragraphe *b*) de l'article 14 ci-dessous, sont mis à la disposition de l'Union.

d) Toute partie des ressources prévues au paragraphe *c*) du présent article, non utilisée dans les opérations relatives aux périodes comptables antérieures au 1er juillet 1952 conformément audit paragraphe, est considérée comme un excédent net encouru par la Partie Contractante en cause pendant la période comptable se terminant le 30 juin 1952, dans la mesure où des montants équivalents d'or, au sens du paragraphe *b*) de l'article 14 ci-dessous, sont mis à la disposition de l'Union ».

Article 2

Le paragraphe *b*) de l'article 23 de l'Accord est modifié comme suit:

« *b*) Le fonds est alimenté par:

1) un montant d'au moins 350 millions de dollars des Etats-Unis, souscrit par le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique. Ces dollars seront mis automatiquement à la disposition de l'Union par le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique dans la mesure où ils seront nécessaires à l'Agent pour permettre à l'Union d'effectuer les opérations conformément au présent Accord;

2) les montants d'or ou de devises versés par les Parties Contractantes ou pour leur compte;

3) les créances résultant des prêts consentis aux Parties Contractantes; et

4) les produits et revenus des avoirs composant le fonds ».

Article 3

Le paragraphe 2 de l'Annexe *B* à l'Accord est modifié comme suit:

« 2. *a*) Sous réserve des dispositions du paragraphe *d*) de l'article 9 et du paragraphe *g*) de l'article 10 du présent Accord et des sous-paragraphes *b*) et *c*) du présent paragraphe, les montants correspondant aux ressources spéciales ou au solde initial créditeur ou débiteur attribué à la Partie Contractante en cause, non utilisés dans les opérations se rapportant à des périodes comptables antérieures à la date à laquelle le présent Accord prend fin en ce qui la concerne, sont considérés respectivement comme des excédents ou des déficits comptables de ladite Partie Contractante, pour la période comptable au terme de laquelle le présent Accord prend fin en ce qui la concerne.

b) Le sous-paragraphe précédent ne s'applique:

1) aux montants correspondant à des soldes initiaux débiteurs, que dans la mesure où des montants équivalents d'aide conditionnelle sont préalablement attribués de façon ferme à la Partie Contractante en cause; et

2) sauf décision contraire prise par l'Organisation en accord avec le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, aux montants correspondant à des ressources spéciales, que dans la mesure où des montants équivalents d'or, au sens du paragraphe *b*) de l'article 14 du présent Accord, sont mis à la disposition de l'Union.

c) Si la Partie Contractante en cause est le Royaume-Uni, les montants correspondant à son solde initial débiteur, non utilisés dans les opérations visées au sous-paragraphe *a*) du présent paragraphe, sont annulés ».

Article 4

Le paragraphe 9 de l'Annexe *B* à l'Accord est modifié comme suit:

« 9. *a*) Sous réserve des dispositions du paragraphe *d*) de l'article 9 et du paragraphe *g*) de l'article 10 du présent Accord, et des sous-paragraphes *b*) et *c*) du présent paragraphe, les montants correspondant à des ressources spéciales ou à des soldes initiaux créditeurs et débiteurs non utilisés en vertu du présent Accord, sont considérés respectivement comme des excédents et des déficits comptables des Parties Contractantes en cause, pour la période comptable au terme de laquelle le présent Accord prend fin.

b) Le sous-paragraphe précédent ne s'applique:

1) aux montants correspondant à des soldes initiaux débiteurs, que dans la mesure où des montants équivalents d'aide conditionnelle sont préalablement attribués de façon ferme à la Partie Contractante en cause; et

2) sauf décision contraire prise par l'Organisation en accord avec le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, aux montants correspondant à des ressources spéciales, que dans la mesure où des montants équivalents d'or, au sens du paragraphe *b*) de l'article 14 du présent Accord, sont mis à la disposition de l'Union.

c) Les montants correspondant au solde initial débiteur attribué au Royaume-Uni non utilisés en vertu du présent Accord sont annulés ».

Article 5

1. Les articles 1 à 4 du présent Protocole Additionnel font partie intégrante de l'Accord.

2. Le présent Protocole additionnel entrera en vigueur dès l'entrée en vigueur de l'Accord.

3. Le présent Protocole additionnel demeurera en vigueur jusqu'à la terminaison de l'Accord; les dispositions des articles 34, 35 et 36 de l'Accord s'appliquent au présent Protocole additionnel dans les mêmes conditions qu'à l'Accord.

Article 6

Nonobstant les dispositions du paragraphe 2 de l'article 5, les Parties au présent Protocole additionnel appliqueront ses dispositions avec effet immédiat.

En foi de quoi les Plénipotentiaires soussignés, dûment habilités, ont apposé leurs signatures au bas du présent Protocole Additionnel.

Fait à Paris, le quatre août mil neuf cent cinquante et un, en français et en anglais, les deux textes faisant également foi, en un seul exemplaire qui sera déposé auprès du Secrétaire général de l'Organisation Euro-

péenne de Coopération Economique, qui en communiquera une copie certifiée conforme à tous les Signataires du présent Protocole Additionnel.

Pour la République Fédérale d'Allemagne:
A. FREIHERR VON SÜSSKIND-SCHWENDI

Pour la République d'Autriche:
HEINZ STANDENAT

Pour le Royaume de Belgique:
JACQUES GRAFFE

Pour le Royaume de Danemark:
HANS ERIK THRANE

Pour la République Française:
CHARPENTIER

Pour le Royaume de Grèce:
A. VERDELIS

Pour la République d'Islande:
BJARNI GUDMUNDSSON

Pour la République Italienne:
ROBERTRO CARACCIOLO

Pour le Grand Duché de Luxembourg:
N. HOMMER

Pour le Royaume de Norvège:
ARNE SKAUG

Pour le Royaume des Pays-Bas:
F J. GELDERMAN

Pour la République Portugaise:
RUY T. GUERRA

Pour le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord.
HUGH ELLIS-REES

Pour la Suède:
C. SWARTZ

Pour la Confédération Suisse:
GERARD BAUER

Pour la République Turque:
MEHMET ALÌ TINEY

Pour la Zone Anglo-Américaine du Territoire Libre de Trieste:
HENRY S. BARLERIN

Pour la République d'Irlande:
C. C. CREMIN

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

Protocole additionnel n. 3 portant amendement à l'Accord sur l'établissement d'une Union européenne de paiements du 19 septembre 1950.

(Paris, le 11 juillet 1952)

Les Gouvernements de la République Fédérale d'Allemagne, de la République d'Autriche, du Royaume de Belgique, du Royaume de Danemark, de la République Française, du Royaume de Grèce, de la République d'Irlande, de la République d'Islande, de la République Italienne, du Grand Duché de Luxembourg, du Royaume de Norvège, du Royaume des Pays-Bas, de la République Portugaise, du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, de la Suède, de la Confédération Suisse et de la République Turque; et le Commandant de la Zone Anglo-Américaine du Territoire Libre de Trieste;

Signataires de l'Accord sur l'établissement d'une Union européenne de paiements (appelé ci-dessous l'« Accord »), signé le 19 septembre 1950, et du Protocole d'application provisoire de l'Accord, signé le même jour, lequel dispose dans son paragraphe 1 que l'Accord est appliqué à titre provisoire comme s'il avait produit ses effets à compter du 1er juillet 1950;

Signataires du Protocole additionnel n. 2 portant amendement à l'Accord, signé le 4 août 1951;

Convenus de signer un Protocole additionnel n. 3 qui prévoit certains amendements à l'Accord;

Désirant donner effet immédiat aux dispositions dudit Protocole additionnel;

Considérant la recommandation en date du 30 juin 1952, par laquelle le Conseil de l'Organisation européenne de Coopération économique a approuvé le texte du présent Protocole additionnel et l'a recommandé à la signature des Membres de l'Organisation;

Sont convenus de ce qui suit:

Article 1

Le paragraphe *b*) de l'article 8 de l'Accord est modifié comme suit:

« *b*) Les dispositions du présent article n'ont pas pour effet d'obliger une Partie Contractante à mettre à la disposition d'autres Parties Contractantes des montants de sa monnaie dépassant, au total, un montant équivalent à la différence entre les montants qui peuvent être réglés en vertu des articles 11 et 13 ci-dessous et son excédent comptable cumulatif ».

Article 2

Les paragraphes *c*) et *d*) de l'article 9 de l'Accord sont modifiés comme suit:

« *c*) Les ressources spéciales, qui pourraient être attribuées par le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique à une Partie Contractante, seront considérées comme des ressources existantes aux sens du paragraphe *a*) du présent article; toutefois, ces ressources spéciales sont utilisées:

1) sans que la Partie Contractante en cause ait besoin d'en faire la demande;

2) dans les conditions fixées par le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique en accord avec l'Organisation;

3) comme si elles étaient, aux fins de l'article 7, un excédent comptable d'une Partie Contractante, dès lors qu'elles sont attribuées à ladite Partie Contractante au titre d'une période comptable antérieure à la date a laquelle leur attribution est faite; et

4) sauf décision contraire prise par l'Organisation en accord avec le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, dans la mesure seulement où des montants équivalents d'or, au sens du paragraphe *b*) de l'article 14 ci-dessous, sont mis à la disposition de l'Union.

d) Toute partie des ressources prévues au paragraphe *c*) du présent article, non utilisée conformément audit paragraphe dans les opérations relatives aux périodes comptables de l'année au cours de laquelle lesdites ressources sont attribuées, est considérée comme un excédent net encouru par la Partie Contractante en cause pendant la dernière période comptable de cette année, dans la mesure où des montants équivalents d'or, au sens du paragraphe *b*) de l'article 14 ci-dessous, sont mis à la disposition de l'Union ».

Article 3

L'article 15 de l'Accord est modifié comme suit:

« Article 15. *Assistance spéciale* — *a*) Si une Partie Contractante n'est pas en mesure d'effectuer, conformément aux articles 11 ou 13 ci-dessus, les versements d'or exigibles pour le règlement de son déficit comptable, l'Organisation peut, à la demande de ladite Partie Contractante, recommander au Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique de mettre à sa disposition, le cas échéant sous certaines conditions, les montants en dollars nécessaires pour lui permettre de remplir les obligations résultant du présent Accord. La demande faite par une Partie Contractante conformément aux dispositions du présent paragraphe ne suspend pas l'exécution de ses obligations résultant des articles 11 ou 13 ci-dessus.

b) L'Organisation peut décider, dans des circonstances exceptionnelles et à la demande d'une Partie Contractante, que tout ou partie des versements d'or exigibles conformément à l'article 11 ci-dessus pour le règlement de son déficit comptable seront différés dans les conditions et jusqu'à la date fixée par l'Organisation. Les Parties Contractantes qui bénéficient des dispositions du présent paragraphe paieront un intérêt sur les montants dont le versement est différé, comme s'il s'agissait de prêts consentis par l'Union en vertu de l'article 11 ci-dessus ».

Article 4

La première phrase du paragraphe *b*) de l'article 19 de l'Accord est modifiée comme suit:

« Les décisions prises par le Conseil en vertu du présent Accord, sous réserve des dispositions des paragraphes *c*) et *d*) du présent article, de l'article 35 et de l'article 35-*bis*, sont prises par accord mutuel de toutes les Parties Contractantes, à l'exception des Parties Contractantes qui sont absentes ou s'abstiennent ».

Article 5

Le sous-paragraphe 3 du paragraphe *c*) de l'article 23 de l'Accord est modifié comme suit:

3. « Les frais entraînés par l'exécution des versements et des transferts d'or ou de devises effectués en vertu du présent Accord et par le placement des avoirs composant le fonds, ainsi que toute autre dépense analogue et, si l'Organisation en décide ainsi, les frais exposés en vertu des articles 21 et 25 ».

Article 6

L'article 23-*bis* nouveau ci-dessous est ajouté après l'article 23 de l'Accord:

« Article 23-*bis*. *Contributions temporaires* — *a*) Dans la mesure où l'exécution d'opérations a pour effet de réduire les avoirs convertibles du fonds à un montant inférieur à l'équivalent de 100 millions d'unités de compte, les Parties Contractantes font à l'Union des versements d'or ou de dollars des Etats-Unis, après l'exécution desdites opérations.

b) Les versements prévus au présent article sont effectués à la date de valeur des opérations en cause, à titre de prêt consenti jusqu'à la date de valeur des opérations suivantes; ils sont alors remboursés par priorité sur les autres versements à effectuer par l'Union.

c) Les versements prévus au présent article ne peuvent excéder à aucun moment un montant total équivalent à 100 millions d'unités de compte et, pour chaque Partie Contractante, une contribution correspondant à une fraction de ce montant, égale au rapport entre son quota au 1er juillet 1952 et la somme des quotas des Parties Contractantes à cette date.

d) Les versements prévus au présent article sont effectués:

1) par les Parties Contractantes qui ont un excédent comptable cumulatif lors des opérations après l'exécution desquelles les versements sont effectués, proportionnellement au montant de leurs quotas, et

2) dans la mesure où les versements prévus au sous-paragraphe 1 ci-dessus sont insuffisants, par les autres Parties Contractantes, proportionnellement au montant de leurs quotas.

e) L'Union paiera aux Parties Contractantes qui effectueront les versements prévus au présent article, un intérêt sur les montants versés, au taux fixé par l'Organisation et dans les conditions prévues par le paragraphe *d*) de l'article 23 ci-dessus.

f) Les avoirs convertibles du fonds, au sens du présent article, sont les montants d'or, de dollars des Etats-Unis et de monnaies convertibles de pays autres que les Parties Contractantes, qui sont compris dans le fonds.

g) Les versements prévus au présent article ne seront dus, ni après l'exécution des opérations prévues à l'article 34 ci-dessous, en ce qui concerne la Partie Contractante pour laquelle l'Accord prend fin, ni après l'exécution des opérations prévues à l'article 36 ci-dessous ».

Article 7

L'article 27 de l'Accord est modifié comme suit:

« Article 27. *Modification de parité*. — Au cas où la parité entre l'unité de compte et la monnaie dans laquelle une Partie Contractante communique à l'Agent les informations requises pour le calcul d'excédents ou de déficits bilatéraux, est modifiée au cours d'une période comptable, les excédents ou déficits bilatéraux en cause sont calculés séparément pour la période antérieure et pour la période postérieure à la modification de parité, en utilisant la parité en vigueur pour chacune de ces périodes. Les montants de crédits utilisés en vertu de l'article 12 ci-dessus sont calculés, aux fins du paragraphe *b*) de l'article 11, en unités de compte, en utilisant la parité en vigueur pendant la période comptable au titre de laquelle le crédit à été utilisé ».

Article 8

Le paragraphe *a*) de l'article 30 de l'Accord est modifié comme suit:

« *a*) L'article 11, l'article 23-*bis* et le paragraphe *a*) de l'article 26 ci-dessus peuvent être modifiés par décision de l'Organisation ».

Article 9

L'article 35-*bis* nouveau ci-dessous est ajouté après l'article 35 de l'Accord:

« Article 35-*bis*. *Nouvelle prorogation de l'article* 11. — *a*) L'Organisation procédera au plus tard le 31 mars 1953 à un examen général du fonctionnement du présent Accord afin de décider, en consultation avec le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, des conditions dans lesquelles l'article 11 ci-dessus pourra être prorogé à compter du 1er juillet 1953.

b) Le présent Accord prendra fin au 30 juin 1953 en ce qui concerne toute Partie Contractante qui ne participerait pas à la décision de l'Organisation prévue au paragraphe *a*) du présent article et le paragraphe *e*) de l'article 34 ci-dessus s'appliquera à ladite Partie Contractante.

c) Les autres Parties Contractantes maintiendront en vigueur, entre elles, l'art. 11 aux conditions qu'elles détermineront, sous réserve des dispositions du paragraphe *b*) de l'article 36 ci-dessous ».

Article 10

Le paragraphe 1 de l'Annexe *B* au présent Accord est modifié comme suit:

« 1. Dans le cas où le présent Accord prend fin en ce qui concerne une Partie Contractante en vertu des articles 34, 35 ou 35-*bis* du présent Accord, les droits et obligations de ladite Partie Contractante sont fixés conformément aux dispositions ci-dessous, sous réserve de décisions qui pourraient être prises par l'Organisation, en accord avec le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, pour des prêts consentis dans des circonstances spéciales en vertu de l'article 13 du présent Accord ».

Article 11

Le sous-paragraphe *a*) du paragraphe 4 de l'Annexe *B* de l'Accord est modifié comme suit:

« *a*) La Partie Contractante en cause consent à chacune des autres Parties Contractantes ou, suivant le cas, reçoit de celles-ci un prêt équivalent à une fraction du montant net des prêts qu'elle a consentis à l'Union ou reçus de l'Union, égale au rapport entre le quota de la seconde Partie Contractante et la somme des quotas de toutes les Parties Contractantes ».

Article 12

Le paragraphe 8 de l'Annexe *B* du présent Accord est modifié comme suit:

« 8. Lors de la terminaison du présent Accord en vertu de l'article 36 dudit accord, l'Union est liquidée conformément aux dispositions ci-dessous, sous réserve de décisions qui pourraient être prises par l'Organisation, en accord avec le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, pour des prêts consentis dans des circonstances spéciales en vertu de l'article 13 du présent Accord ».

Article 13

Le paragraphe 12 de l'Annexe *B* de l'Accord est amendé comme suit:

« 12. Les avoirs convertibles du fonds sont utilisés pour rembourser les Parties Contractantes qui ont consenti des prêts à l'Union en vertu des articles 11 et 13 du présent Accord, proportionnellement au montant net de ces prêts. Toutefois, dans la mesure où le montant des avoirs convertibles n'excède pas le total des sommes mises à la disposition de l'Union conformément au sous-paragraphe 1 du paragraphe *b*) de l'article 23 du présent Accord, diminué du montant de la différence entre le total des soldes initiaux créditeurs attribués à titre de dons et le total des soldes initiaux débiteurs attribués, ces avoirs ne peuvent être utilisés en vertu du présent paragraphe si le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique a fait objection à la liquidation ».

Article 14

1. Les articles 1 à 13 du présent Protocole Additionnel font partie intégrante de l'Accord.

2. Le présent Protocole additionnel sera ratifié. Il entrera en vigueur dès l'entrée en vigueur de l'Accord ou, si le présent Protocole additionnel n'est pas ratifié par tous les Signataires à cette date, dès le dépôt des instruments de ratification par tous les Signataires.

3. Le présent Protocole additionnel demeurera en vigueur jusqu'à la terminaison de l'Accord; les dispositions des articles 34, 35-*bis* et 36 de l'Accord s'appliquent au présent Protocole additionnel dans les mêmes conditions qu'à l'Accord.

Article 15

Nonobstant les dispositions du paragraphe 2 de l'article 14 ci-dessus, les Parties au présent Protocole additionnel appliqueront ses dispositions avec effet à compter du 1er juillet 1952, sous réserve des opérations se rapportant au mois de juin 1952.

En foi de quoi les Plénipotentiaires soussignés, dûment habilités, ont apposé leurs signatures au bas du présent Protocole additionnel.

Fait à Paris, le onze juillet mil neuf cent cinquante-deux, en français et en anglais, les deux textes faisant également foi, en un seul exemplaire qui sera déposé auprès du Secrétaire général de l'Organisation Européenne de Coopération Economique, qui en communiquera une copie certifiée conforme à tous les Signataires du présent Protocole additionnel.

Pour la République Fédérale d'Allemagne:
KARL WERKMEISTER

Pour la République d'Autriche:
HERBERT PRACK

Pour le Royaume de Belgique:
Comte de MEEUS D'ARGENTEUIL

Pour le Royaume de Danemark:
E. BARTELS

Pour la République Française:
CHARPENTIER

Pour le Royaume de Grèce:
A. VERDELIS

Pour la République d'Irlande:
C. C. CREMIN

Pour la République d'Islande:
PETUR BENEDIKTSSON

Pour la République Italienne:
ATTILIO CATTANI

Pour le Grand Duché de Luxembourg:
N. HOMMEL

Pour le Royaume de Norvège:
PAUL KOHT

Pour le Royaume des Pays-Bas:
S. J. VAN TUYLL

Pour la République Portugaise:
RUY T. GUERRA

Pour le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord:
HUGH ELLIS-REES

Pour la Suède:
ERIK VON SYDOW

Pour la Confédération Suisse:
GERARD BAUER
Pour la République Turque:
MEHMET ALI TINEY
Pour la Zone Anglo-Américaine du Territoire Libre de Trieste:
JOSEPH J. HILL

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

Protocole additionnel n. 4 portant amendement à l'Accord sur l'établissement d'une Union européenne de paiements du 19 septembre 1950.

Les Gouvernements de la République Fédérale d'Allemagne, de la République d'Autriche, du Royaume de Belgique, du Royaume de Danemark, de la République Française, du Royaume de Grèce, de la République d'Irlande, de la République d'Islande, de la République Italienne, du Grand Duché de Luxembourg, du Royaume de Norvège, du Royaume des Pays-Bas, de la République Portugaise, du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, de la Suède, de la Confédération Suisse et de la République Turque; et le Commandant de la Zone Anglo-Américaine du Territoire Libre de Trieste;

Signataires de l'Accord sur l'établissement d'une Union européenne de paiements (appelé ci-dessous l'« Accord »), signé le 19 septembre 1950, et du Protocole d'application provisoire de l'Accord, signé le même jour, lequel dispose dans son paragraphe 1 que l'Accord est appliqué à titre provisoire comme s'il avait produit ses effets à compter du 1er juillet 1950;

Signataires du Protocole additionnel n. 2 portant amendement à l'Accord, signé le 4 août 1951;

Signataires du Protocole additionnel n. 3 portant amendement à l'Accord, signé le 11 juillet 1952;

Convenus de signer un Protocole additionnel n. 4 qui prévoit certains amendements à l'Accord;

Désirant donner effet immédiat aux dispositions dudit Protocole additionnel;

Considérant la recommandation en date du 19 juin 1953, par laquelle le Conseil de l'Organisation Européenne de Coopération économique a approuvé le texte du présent Protocole additionnel et l'a recommandé à la signature des Membres de l'Organisation;

Sont convenus de ce qui suit:

Article 1

Le paragraphe *f-bis* nouveau ci-dessous est ajouté après le paragraphe *f* de l'article 4 de l'Accord:

« *f-bis*. Chaque Partie Contractante s'engage à autoriser sans délai les transferts de devises nécessaires pour l'exécution, aux échéances, des transactions régulièrement autorisées ».

Article 2

La première phrase du paragraphe *b* de l'article 19 de l'Accord est modifiée comme suit:

« Les décisions prises par le Conseil en vertu du présent Accord, sous réserve des dispositions des paragraphes *c* et *d* du présent article et de l'article 35-*ter*, sont prises par accord mutuel de toutes les Parties Contractantes, à l'exception des Parties Contractantes qui sont absentes ou s'abstiennent ».

Article 3

La deuxième phrase du paragraphe *a*) de l'article 20 de l'Accord est modifiée comme suit:

« Tout membre nommé sur la présentation d'une Partie Contractante à l'égard de laquelle le présent Accord prend fin en vertu des articles 34 ou 35-*ter* ci-dessous cesse, de ce fait, d'être membre du Comité de direction ».

Article 4

L'article 35-*ter* nouveau ci-dessous est ajouté après l'article 35-*bis* de l'Accord:

Article 35-*ter*

NOUVELLE PROROGATION DE L'ARTICLE 11

a) L'Organisation procédera au plus tard le 31 mars 1954 à un examen général du functionnement du présent Accord afin de décider, en consultation avec le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, des conditions dans lesquelles, l'article 11 ci-dessus pourra être prorogé à compter du 1er juillet 1954.

b) Le présent Accord prendra fin au 30 juin 1954 en ce qui concerne toute Partie Contractante qui ne participerait pas à la décision de l'Organisation prévue au paragraphe *a*) du présent article et le paragraphe *e*) de l'article 34 ci-dessus s'appliquera à ladite Partie Contractante.

c) Les autres Parties Contractantes maintiendront en vigueur entre elles l'article 11 aux conditions qu'elles détermineront, sous réserve des dispositions du paragraphe *b*) de l'article 36 ci-dessous ».

Article 5

Le paragraphe *b*) de l'article 36 de l'Accord est modifié comme suit:

« *b*) Sauf décision contraire de l'Organisation, le présent Accord prendra fin, après le 30 juin 1952, si la somme des quotas des Parties Contractantes devient inférieure à 50 pour cent du total des quotas; pour l'application du présent paragraphe, les quotas sont les montants initialement fixés au Tableau III ci-dessus ».

Article 6

Le paragraphe 1 de la Section I de l'Annexe *B* à l'Accord est modifié comme suit:

« 1. Dans le cas où le présent Accord prend fin en ce qui concerne une Partie Contractante en vertu des articles 34 ou 35-*ter* du présent Accord, les droits et obligations de ladite Partie Contractante sont fixés conformément aux dispositions ci-dessous, sous réserve de décisions qui pourraient être prises par l'Organisation, en accord avec le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, pour des prêts consentis dans des circonstances spéciales en vertu de l'article 13 du présent Accord ».

Article 7

1. Les articles 1 à 6 du présent Protocole additionnel font partie intégrante de l'Accord.

2. Le présent Protocole additionnel sera ratifié. Il entrera en vigueur lors de l'entrée en vigueur de l'Accord ou, si le présent Protocole additionnel n'est pas ratifié par tous les Signataires à cette date, dès le dépôt des instruments de ratification par tous les Signataires.

3. Le présent Protocole additionnel demeurera en vigueur jusqu'à la terminaison de l'Accord; les dispo-

sitions des articles 34, 35-*ter* et 36 de l'Accord s'appliquent au présent Protocole additionnel dans les mêmes conditions qu'à l'Accord.

Article 8

Nonobstant les dispositions du paragraphe 2 de l'article ci-dessus, les Parties au présent Protocole additionnel appliqueront ses dispositions avec effet à compter du 1er juillet 1953.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires soussignés, dûment habilités, ont apposé leurs signatures au bas du présent Protocole additionnel.

Fait à Paris, le trente juin mil neuf cent cinquante-trois, en français et en anglais, les deux textes faisant également foi, en un seul exemplaire qui sera déposé auprès du Secrétaire général de l'Organisation Européenne de Coopération Economique qui en communiquera une copie certifiée conforme à tous les Signataires du présent Protocole additionnel.

Pour la République Fédérale d'Allemagne:
KARL WERKMEISTER

Pour la République d'Autriche:
HERBERT PRACK

Pour le Royaume de Belgique:
R. OCKRENT

Pour le Royaume de Danemark:
E. BARTELS

Pour la République Française:
CHARPENTIER

Pour le Royaume de Grèce:
L. P. NICOLAIDIS

Pour la République d'Irlande:
C. C. CREMIN

Pour la République d'Islande:
PETUR BENEDIKTSSON

Pour la République Italienne:
ATTILIO CATTANI

Pour le Grand Duché de Luxembourg:
N. HOMMEL

Pour le Royaume de Norvège:
ARNE SKAUG

Pour le Royaume des Pays-Bas:
F. J. GELDERMAN

Pour la République Portugaise:
RUY T. GUERRA

Pour le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord:
HUGH ELLIS-REES

Pour la Suède:
ERIK VON SYDOW

Pour la Confédération Suisse:
GERARD BAUER

Pour la République Turque:
MEHMET ALI TINEY

Pour la Zone Anglo-Américaine du Territoire Libre de Trieste:
A. SILVI-ANTONINI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1956, n. 620.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'« Associazione nazionale paracadutisti », con sede centrale in Roma.

N. 620. Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'« Associazione nazionale paracadutisti », con sede centrale in Roma, e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1956
Atti del Governo, registro n. 98, foglio n. 99. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 aprile 1956, n. 621.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto ad accettare una donazione.

N. 621. Decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio, la Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dal conte Giulio Guicciardini Corsi Salviati, di un appezzamento di terreno di mq. 514, sito in comune di Grosseto, località Braccagni.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1956
Atti del Governo, registro n. 98, foglio n. 81. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1956, n. 622.

Autorizzazione all'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra ad accettare una donazione.

N. 622. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, viene autorizzata ad accettare la donazione dell'appezzamento di terreno sito nel quartiere urbano di Porto Marghera disposta dal comune di Venezia con la facoltà di permuta con equivalente terreno sito in Mestre e con l'obbligo di costruire una « Casa del Mutilato ».

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1956
Atti del Governo, registro n. 98, foglio n. 80. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1956.

Nomina dei membri estranei all'Amministrazione del debito pubblico in seno alla Commissione unica per i sorteggi relativi all'ammortamento dei debiti redimibili e per l'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro poliennali.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto luogotenenziale 30 novembre 1945, n. 808, col quale venne istituita una Commissione unica per i sorteggi relativi all'ammortamento dei debiti redimibili e all'assegnazione dei premi sui buoni del Tesoro poliennali;

Visto il decreto Ministeriale 31 gennaio 1947, col quale, a norma dell'art. 1 del citato decreto luogotenenziale, vennero nominati, su designazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con quello dell'industria e commercio, i membri, estranei all'Amministrazione del debito pubblico, per rap-

presentare nella detta Commissione le Casse di risparmio, le imprese di credito e la categoria degli agenti di cambio;

Visto che si sono verificate delle vacanze nella composizione della Commissione, relativamente ai membri estranei all'Amministrazione;

Visto che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con quello dell'industria e commercio, con le lettere n. 23730/RS/Ca/3 e n. 24270/RS/Ca, rispettivamente dell'1 e del 7 marzo 1956, ha designato tutti i nuovi membri ed i loro supplenti, per rappresentare nella Commissione i detti istituti e categorie;

Decreta:

Articolo unico.

A datare dal 1° luglio 1956 sono chiamati a far parte della Commissione istituita col decreto luogotenenziale 30 novembre 1945, n. 808, oltre i membri indicati per la carica dall'art. 1 del decreto medesimo, i seguenti membri estranei all'Amministrazione del debito pubblico:

a) il sig. Francesco Bilotta ed, in caso di assenza o impedimento dello stesso, il sig. Romolo Vacatello, in rappresentanza delle Casse di risparmio;

b) il sig. Francesco Ladelci ed, in caso di assenza o impedimento dello stesso, il dott. Ernesto Cianfanelli, in rappresentanza delle Imprese di credito;

c) il dott. Felice Vallone ed, in caso di assenza o impedimento dello stesso, il dott. Alfredo Salera, in rappresentanza degli agenti di cambio.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 aprile 1956

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1956
Registro n. 14 Tesoro, foglio n. 395. — PETROCELLI

(3247)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1956.

Autorizzazione alla Banca del Cimino, con sede in Viterbo, a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio di alcuni Comuni della provincia di Viterbo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 29 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la domanda della Banca del Cimino, con sede in Viterbo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca del Cimino, con sede in Viterbo, è autorizzata a compiere nel territorio dei comuni di Arlena, Barbarano, Graffignano, Latera e Tessennano, le operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 giugno 1956

Il Ministro: MEDICI

(3152)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1956.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Avellino.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 5 maggio 1953 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Avellino e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Avellino, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Pascale dott. Nicola, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Ciaburri dott. Mario, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Mele geom. Alessandro, rappresentante del Genio civile;

Cammino dott. Guglielmo, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Sandulli dott. Domenico, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Rapallini Gastone, Pennetta avv. Giuseppe, Maffeo Pellegrino, Villani Umberto, Rizzo Giuseppe, Barbera Giovanni e Rinaldi Michele, rappresentanti dei lavoratori;

Spica Umberto, Raccagni dott. Cesare, Pratola per. agr. Mario e Lanzara rag. Amedeo, rappresentanti dei datori di lavoro;

D'Amore per. agr. Vincenzo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 giugno 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(3162)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua oligo-minerale « Fonte Carlina »

Con decreto n. 635 dell'8 maggio 1956, il comm. Alfredo Calcro fu Bonaventura, domiciliato elettivamente in Cannobio, via A. Giovanola n. 14, è autorizzato alla libera vendita dell'acqua oligo-minerale della sorgente denominata « Fonte Carlina » che sgorga nel territorio del comune di Cannobio (Novara).

L'acqua sarà venduta in bottiglie di vetro verde della capacità di litri uno e litro mezzo, contrassegnate da etichette stampate su carta azzurra nella parte centrale e bianca nei due riquadri laterali della grandezza di cm. 18 x 11.

Nel riquadro centrale, a caratteri bianchi e neri si legge « Fonte Carlina » - Cannobio (Novara) Acqua oligo-minerale diuretica-antiurica Acqua da tavola sovrana - Addizionata di gas acido carbonico.

Il riquadro di sinistra riporta le indicazioni chimiche; malattie delle vie urinarie uricemia e il giudizio del professore A. Giovanardi, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Milano, sulla purezza dell'acqua, in data 2 marzo 1956.

Nel riquadro di destra sono riportati i dati relativi alle costanti chimico-fisiche ed alle sostanze presenti in un litro d'acqua, secondo le analisi eseguite il 12 ottobre 1952 dal prof. Umberto Sborgi, direttore dell'Istituto di chimica generale dell'Università di Milano.

In fondo sono trascritti gli estremi del decreto. Il tutto conforme all'esemplare allegato.

L'imbottigliamento verrà eseguito nello stabilimento da costruirsi nelle vicinanze della sorgente secondo la relazione tecnica allegata alla domanda, entro due anni dalla data di notifica del presente decreto.

La chiusura delle bottiglie verrà fatta con tappi corona in modo da garantire alterazioni o sostituzioni dell'acqua minerale.

(3211)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 152

Corso dei cambi del 6 luglio 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,81	624,81	624,80	624,82	624,75	624,77	624,81	624,81	624,81	624,82
$ Can.	636 —	636,50	637,50	638	637,05	635,50	638,25	636,50	636,50	636,75
Fr. Sv. lib.	145,80	145,80	145,79	145,81	145,75	145,77	145,81	145,79	145,79	145,79
Kr. D.	90,225	90 —	90,15	90,07	90,37	90,25	90,19	90,25	90,25	90,15
Kr. N.	87,20	87 —	87,10	87,07	87,19	87,25	87,16	87,25	87,25	87,15
Kr. Sv.	120,94	120,85	120,90	120,91	120,85	120,95	120,90	120,93	120,93	120,85
Fol.	164 —	163,95	164,07	164,05	163,95	164 —	163,95	164 —	164 —	164 —
Fr. B.	12,55	12,51	12,50	12,5225	12,52	12,55	12,53	12,552	12,552	12,53
Fr. Fr.	177,90	177,95	178,05	177,98	177,92	178,90	178,25	177,95	177,95	177,80
Fr. Sv. acc.	143,25	143 —	143,15	143,13	143,05	143,20	143,20	143,18	143,18	143,10
Lst.	1744 —	1741 —	1741,625	1740,75	1740 —	1744 —	1741,50	1744,12	1744,125	1742 —
Dm. occ.	149,40	149,12	149,25	149,08	148,90	149,40	149,12	149,37	149,37	149,15

Media dei titoli del 6 luglio 1956

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	60,80
Id. 3,50 % 1902	56,60
Id. 5 % 1935	85,60
Redimibile 3,50 % 1934	77,825
Id 3,50 % (Ricostruzione)	70,45
Id 5 % (Ricostruzione)	86,60
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	80,375
Id. 5 % 1936	93,20
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,175
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,975
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	94 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,925

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 luglio 1956

Valuta	Cambio
1 dollaro USA	624,815
1 dollaro Can.	638,125
1 Fr. Sv. lib.	145,81
1 Kr. Dan.	90,13
1 Kr. Norv.	87,115
1 Kr. Sv.	120,905
1 Fol.	164 —
1 Fr. bel.	12,526
100 Fr. Fr.	178,115
1 Fr. Sv. acc.	143,165
1 Lst.	1741,125
1 Marco ger.	149,10

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria . . . . . Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto . . . . » 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 21.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5% (1935)	148475	1.065 —	Lodoli Gian Franco di *Gian Carlo*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Lodoli *Gian Carlo* fu Tersite.	Lodoli Gian Franco di *Carlo Giannetto*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Lodoli *Carlo Giannetto* fu Tersite.
Id.	148476	935 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	149025	85 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	158289	90 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	161271	475 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	167962	75 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	186441	285 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	214744	110 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50% (1934)	508150	402,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	517596	3,50	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 5% (1936)	6992	10 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5% (1935)	212771	1.000 —	Barenghi Arrigo fu *Francesco*, minore sotto la patria potestà della madre Miramonti Luigia fu Francesco vedova Barenghi.	Barenghi Arrigo fu *Paolo Franco*, minore, ecc.. come contro.
B. T. N. 5% (1963)	422	12.500 —	Bonaffini Elena fu Silvestro, moglie di *Bonocore* Attilio, dom. in Roma, vincolato per dote.	Bonaffini Elena fu Silvestro, moglie di *Buonocore* Attilio, dom. in Roma, vincolato per dote.
Rendita 5% (1935)	104017	1.030 —	Sanfilippo Rosa fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Geltrude *Landana* vedova Sanfilippo *Antonio*, dom. a Lascari (Palermo).	Sanfilippo Rosa fu *Antonino*, minore sotto la patria potestà della madre Geltrude *Landauer* vedova Sanfilippo *Antonino*, dom. a Lascari (Palermo).
Id.	104018	1.280 —	Sanfilippo Rosa fu Antonino, minore sotto la patria potestà della madre Geltrude *Landana* vedova Sanfilippo Antonino, dom. a Lascari (Palermo).	Sanfilippo Rosa fu Antonino, minore sotto la patria potestà della madre Geltrude *Landauer* vedova Sanfilippo Antonino, dom. a Lascari (Palermo).
B. T. N. 5% (1959)	11508	7.500 —	Delli Santi o Delli Santi Cimaglia o Delli Santi Cimaglia Gonzaga Gennaro fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Del Carretto Carla* vedova Delli Santi Cimaglia Gonzaga, dom. in Napoli.	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre *Del Carretto di Novello Carolina* vedova Delli Santi Cimaglia Gonzaga, dom. in Napoli.
P. Ric. 5%	22429	500 —	Delli Santi Cimaglia Gonzaga Gennaro fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Del Carretto di Novello *Carla* fu Ferdinando vedova Delli Santi Cimaglia Gonzaga, dom. in Napoli.	Come sopra.
Id.	22428	1.200 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50% (1934)	154007	1.309 —	Vatteroni *Aristide* di Ferdinando, dom. a Benevento.	Vatteroni *Riccardo* di Ferdinando, dom. a Benevento.
Rendita 5% (1935)	237742	1.100 —	Chiari Carlo fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto a Consoli *Maddalena* fu *Battista* vedova Chiari.	Come contro, con usufrutto a Consoli *Maria Maddalena* fu *Giovanni* vedova Chiari.
Id.	242764	2.580 —	Come sopra (intestazione e usufrutto).	Come sopra (intestazione e usufrutto).

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5 % (1935)	237743	1.100 —	Chiari Silvio-Francesco fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto a Consoli *Maddalena* fu *Battista* vedova Chiari.	Chiari Silvio-Francesco fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto a Consoli *Maria Maddalena* fu *Giovanni* vedova Chiari.
Id.	242765	2.580 —	Come sopra (intestazione e usufrutto).	Come sopra (intestazione e usufrutto).
Id.	242403	3.680 —	Chiari Giuseppe fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.	Chiari Giuseppe fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.
Id.	237740	1.100 —	Chiari Battista fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.	Chiari Battista fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.
Id.	242257	2.565 —	Come sopra (intestazione e usufrutto).	Come sopra (intestazione e usufrutto).
Id.	237739	510 —	Chiari Ferruccio fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto a Consoli *Maddalena* fu *Battista* vedova Chiari.	Come contro, con usufrutto a Consoli *Maria Maddalena* fu *Giovanni* vedova Chiari.
Id.	242300	2.580 —	Come sopra (intestazione e usufrutto).	Come sopra (intestazione e usufrutto).
Id.	237744	3.195 —	Chiari Arturo fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.	Chiari Arturo fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.
Id.	242209	460 —	Come sopra (intestazione e usufrutto).	Come sopra (intestazione e usufrutto).
Id.	237741	1.100 —	Chiari Vittorio fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.	Chiari Vittorio fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.
Id.	242220	2.580 —	Come sopra (intestazione e usufrutto).	Come sopra (intestazione e usufrutto).
P. R. 3,50 % (1934)	304599	700 —	Biscione *Raffaele* fu Michele, dom. a Potenza.	Biscione *Gerardo Raffaele* fu Michele, dom. a Potenza.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 6 giugno 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(2690)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di agente di cambio

Si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 16 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1956, registro n. 9, foglio n. 255, il signor Elio Matatia, agente di cambio residente ed esercente in Trieste, è stato accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella città, per le operazioni di Debito pubblico.

Il direttore generale: SCIPIONE

(3233)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di ufficio fonotelegrafico

In data 21 maggio 1956, è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di Eupilio, frazione del comune di Erba (Como), in corrispondenza con l'Ufficio telegrafico di Erba n. 1, mediante il circuito 4211 realizzato utilizzando la esistente linea telefonica sociale.

(3261)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Roma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 14 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1956, registro n. 13 Interno, foglio n. 92, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Roma, di un mutuo di L. 9.461.010.752, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio per l'esercizio 1955.

(3282)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Mazzoli Virgilio fu Enrico, già esercente in Firenze, via Bronzino n. 68.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 237-FI.

(3204)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esami e per titoli a quattro posti di fisico ed ingegnere elettrotecnico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A), nel ruolo del personale civile dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi ed armamenti navali, riservato ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto l'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a quattro posti di fisico ed ingegnere elettrotecnico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo *A*), nel ruolo del personale civile dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi ed armamenti navali, riservato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore, in possesso del prescritto titolo di studio. Dal concorso sono escluse le donne.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il diploma di laurea in fisica o in ingegneria.

I laureati in ingegneria dovranno essere in possesso del diploma comprovante il superamento dell'esame di Stato per l'esercizio della professione, oppure del certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione stessa, a norma del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 284.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 200, dovranno pervenire, per via gerarchica, al Ministero della difesa-Marina — Direzione generale dei personali civili e degli affari generali — Divisione PC., Sezione 2ª, non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 4.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal capo dell'ufficio nel quale prestano servizio, da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti risiedono.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in prove scritte, pratiche ed orali giusta il programma annesso al presente decreto.

Essi avranno luogo a Roma od eventualmente in altre sedi che l'Amministrazione si riserva di designare e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno comunicati agli interessati e con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38 e 39 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice sarà così composta:

Presidente:

un ufficiale ammiraglio o generale Armi navali.

Membri:

due professori di Università o dell'Accademia navale;

un ufficiale superiore Armi navali;

un funzionario della carriera amministrativa di grado non inferiore al 7°;

un funzionario del ruolo dei fisici ed ingegneri elettrotecnici delle Direzioni armi ed armamenti navali;

Segretario:

un funzionario della carriera amministrativa di grado non inferiore al 9°.

Alla Commissione potranno essere aggregati uno o più esperti per le lingue estere.

Art. 7.

I temi delle prove scritte e pratiche saranno formulati dalla Commissione giudicatrice e, sempre quando ciò sia possibile, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova.

Prima di sottoporre i candidati alle prove di esame, la Commissione procederà alla ricognizione e valutazione di tutti i titoli che i candidati stessi avranno creduto di presentare per certificare la propria idoneità o abilità all'esercizio della professione di fisico o di ingegnere.

All'uopo verrà assegnato un voto complessivo per ogni candidato da zero a cinque che contribuirà a formare il punto finale nel modo indicato nel successivo art. 8.

Art. 8.

Per ciascuna prova, così scritta come pratica ed orale, la Commissione dispone di dieci punti.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte e pratiche una media di sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intende superata se il candidato non abbia riportato almeno sei decimi.

La classificazione dei candidati in graduatoria viene fatta moltiplicando il punto di ciascuna prova così scritta, come pratica ed orale per il relativo coefficiente, sommando i prodotti ottenuti.

A parità di merito saranno osservate le norme del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive estensioni e modificazioni, in quanto applicabili (in particolare del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800).

Art. 9.

Il personale ammesso all'impiego sarà assunto temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avrà dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, sarà definitivamente confermato all'impiego, con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 10° del gruppo *A*.

Coloro che, allo scadere del periodo di esperimento, non fossero ritenuti, a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevoli di conferma, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 10.

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile pari ad un dodicesimo dello stipendio iniziale annuale lordo del grado 10°, oltre l'indennità di carovita spettante in base alle vigenti disposizioni.

Il personale proveniente da altri ruoli conserva, se superiore, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e la eventuale indennità di carovita.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 maggio 1956

p. *Il Ministro*: BOVETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *giugno* 1956
Registro n. 15, *foglio n.* 153

PROGRAMMA DI ESAMI

1. — *Prove scritte*

a) *Lingue straniere* (coefficiente uno) durata massima un'ora per ogni lingua:

Traduzione non letterale, senza uso del vocabolario, dal francese in italiano di un brano di argomento tecnico.

Traduzione non letterale, senza uso del vocabolario, dall'inglese oppure dal tedesco — a scelta del candidato — di un brano di carattere tecnico.

Il candidato può richiedere di sostenere la prova in tutte e tre le lingue indicate; in tal caso la prova in più è calcolata come prova facoltativa.

La Commissione esaminatrice avrà la facoltà di indicare a tutti i candidati la traduzione di qualche vocabolo ritenuto essenziale per la interpretazione del brano da tradurre.

N.B. — Per la prova facoltativa delle lingue estere, la valutazione è espressa da un minimo di 0,10 ad un massimo di 0,30 di punto per ciascuna lingua, da aggiungersi al voto finale di graduatoria.

La Commissione non può attribuire il minimo anzidetto, se il candidato non dimostri di avere sufficiente conoscenza della lingua considerata.

b) *Prova scritta* (coefficiente due) durata massima sei ore:

Trattazione di un argomento scelto fra quelli riportati al paragrafo n. 1 per i fisici o al paragrafo n. 2 per gli ingegneri.

2. — *Prova pratica*

(coefficiente due) durata massima otto ore:

Esecuzione di prove o misure scelte a sorte fra quelle riportate al paragrafo 1-*bis* per i fisici o al paragrafo 2-*bis* per gli ingegneri (a seconda delle specialità), mediante appositi strumenti o macchinari messi a disposizione della Commissione.

L'esecuzione pratica dovrà essere completata da relazione scritta sul lavoro effettuato e da breve commento sui risultati ottenuti.

La Commissione sceglierà il numero dei temi doppio del numero dei candidati; il nome di ogni candidato sarà accoppiato con estrazione a sorte a due dei predetti temi.

Qualora l'attrezzatura occorrente per la prova fosse già stata assegnata ad altro candidato, verrà ripetuta l'estrazione.

Il candidato svolgerà obbligatoriamente uno dei due temi estratti a sorte e facoltativamente l'altro tema.

3. — *Prove orali*

a) *Prova orale* (coefficiente due):

Discussione sugli argomenti trattati nelle prove scritte e nella prova pratica.

Interrogazione sugli argomenti di cui al paragrafo n. 1 per i fisici o al paragrafo n. 2 per gli ingegneri.

b) *Prova orale di nozioni amministrative* (coefficiente uno) durata massima mezz'ora:

Interrogazione su nozioni elementari di diritto amministrativo con particolare riguardo all'ordinamento amministrativo dello Stato ed allo stato giuridico degli impiegati e salariati da esso dipendenti.

PARAGRAFO N. 1

Argomenti riguardanti la prova scritta e orale di fisica

1. Le misure fisiche in generale cause di errori correzioni sistemi di misura (sistema C.G.S. sistema Giorgi sistemi pratici degli ingegneri) metodi di misura, anche di alta precisione, delle tre grandezze fondamentali: massa, lunghezza, tempo.

2. Fondamenti della teoria degli errori: medie aritmetiche e proprietà relative scarti scarto quadratico medio coefficiente di correlazione.

A) Compensazione delle osservazioni dirette:

Errori di osservazione errori accidentali principio della media e dei minimi quadrati errore medio di un sistema di osservazioni errore della media valutazione degli errori medi in base ai residui osservazioni di diversa esattezza: pesi e media ponderata calcolo degli errori medi per osservazioni di diversa precisione errore medio relativo.

B) Generalità sul problema della compensazione delle osservazioni indirette: metodo di sostituzione (Gauss) e metodo della matrice reciproca.

C) Generalità sul problema delle osservazioni condizionate.

3. Nozioni sui metodi di calcolo numerici e grafici planimetri, integrali e analizzatori armonici integrazione e derivazione grafica.

4. Statica e statica grafica: la composizione e decomposizione delle forze nel piano condizioni di equilibrio per forze concentrate e distribuite composizione e decomposizione nello spazio.

5. Geometria delle masse: baricentri e momenti statici di sistemi piani di masse momenti di secondo ordine per sistemi piani di masse: trattazione analitico-grafica e grafico-proiettiva. Momenti di secondo ordine per le superfici piane: elisse e nocciolo centrale di inerzia.

6. Cinematica dei corpi rigidi - moti rettilinei e curvi e loro composizione moti armonici moti periodici e loro scomposizione in serie di Fourier di moti armonici.

7. Dinamica dei corpi rigidi: principii fondamentali della dinamica e loro applicazione dinamica delle oscillazioni e fenomeni relativi (oscillazioni forzate, risonanza, smorzamento, ecc.) misure relative ai fenomeni oscillatori: di frequenza, ampiezza e fase misure stroboscopiche Vibrografi accellerimetri (meccanici ed elettrici) gravitazione universale.

8. Misura di grandezze meccaniche, anche di precisione, e strumenti relativi: misure di massa, peso specifico, spostamenti, velocità, accelerazioni, ecc.

9. Meccanica dei corpi deformabili: cenni sui concetti fondamentali della teoria dell'elasticità cenni sulle applicazioni ai più semplici sistemi isostatici (barra cilindrica sottoposta a trazione, flessione e torsione; trave appoggiata e trave incastrata). Cenno sulla misura delle deformazioni elastiche.

10. Meccanica dei fluidi: equazioni indefinite del moto - equazioni di Eulero idrostatica; equazione dell'idrostatica - pressione idrostatica equilibrio dei corpi galleggianti idrodinamica dei liquidi perfetti moto lineare (teorema di Bernouill) moto di Poiseuille regime vorticoso (numero di Reynold).

11. Efflusso dei fluidi attraverso bocche a parete sottile - cenni sul moto dei corpi nei fluidi: resistenza del mezzo (caso dell'acqua e dell'aria) misure di grandezze relative alla meccanica dei fluidi (misure di pressione, portata, ecc.) - nozioni fondamentali di tecnica del vuoto e relative macchine pneumatiche.

12. Onde elastiche: generazione, propagazione e ricezione - cenni sulle esplosioni e onde d'urto.

13. Campo sonoro indefinito: produzione, propagazione e ricezione del suono Struttura dei suoni e loro percezione cenni di acustica architettonica attenuazione dei disturbi acustici - isolamento acustico acustica fisiologica.

14. Ultrasuoni: generazione con apparati magnetostrittivi e piezoelettrici applicazioni tecniche e cenno alle applicazioni militari.

15. Termometria, scale di temperatura apparecchi per la misura della temperatura alte e basse temperature: loro produzione e utilizzazione - fenomeni particolari ad esse connesse.

16. Trasmissione del calore teoria di Fourier.

17. I gas ideali e reali equazione di stato nozioni della teoria cinetica dei gas.

18. Calorimetria leggi e relazioni relative ai calori specifici metodi di misura.

19. I tre principi della termodinamica loro enunciazione - relazioni che ne derivano.

20. Stato di aggregazione e trasformazione di stato equilibri potenziali termodinamici.

21. Leggi fondamentali dell'ottica geometrica: cenni sui sistemi ottici centrali aberrazioni cenno sulle misure fotometriche.

22. Fondamenti di ottica fisica: polarizzazione, diffrazione e interferenza applicazioni con particolare riferimento alla fotoelasticità leggi fondamentali sull'energia raggiante e loro applicazioni tecniche.

23. Grandezze ottiche e loro unità di misura - sistema tricromatico C.I.E. per la specificazione dei colori metodi e apparati per misure fotometriche.

24. Spettrologia: produzione e studio degli spettri infrarosso, visibile, ultravioletto - spettri d'assorbimento analisi spettrali qualitativa e quantitativa nozioni sugli apparati: spettrografi, spettrofotometri e microfotometri.

25. Elementi di teoria e tecnica fotografica: nozioni fondamentali di sensitometria delle emulsioni fotografiche su carta e pellicola teoria dell'immagine latente e dello sviluppo - nozioni di tecnica dello sviluppo dei negativi e stampa e sui più importanti prodotti chimici per fotografia cenno sui moderni metodi di fotografia a colori nozioni sulle principali caratteristiche delle macchine da presa fotografica e cinematografica cenni sulla fotografia ultrarapida e sue applicazioni.

26. Strumenti ottici di osservazione e misura: cannocchiali - telemetri periscopi microscopi normali ed elettronici teodoliti livelli fari e proiettori.

27. Nozioni fondamentali di fotogrammetria terrestre e aerea - strumenti fotogrammetrici: fototeodoliti e fotorestitutori applicazioni alla balistica esterna.

28. Fondamenti di fisica-chimica: leggi fondamentali - misure fisico-chimiche (densimetria, viscosimetria, rifrattometria, misure elettrochimiche, tensioni di soluzione, misure di ph) la corrosione dei metalli: metodi di indagine e sistemi protettivi (con particolare riferimento alle corrosioni da ambiente marino) cenni di galvanotecnica.

29. Magnetismo: fenomeni fondamentali legge di Coulomb campo magnetico campo magnetico terrestre e sua misura dipolo magneti vettore H e vettore B suscettività e permeabilità magnetica ferro magnetico ciclo di isteresi definizione delle grandezze magnetiche e loro misura proprietà dei corpi « dia » e « para » magnetici.

30. Elettrostatica: fenomeni fondamentali campo elettrostatico pressione elettrostatica condensatori polarizzazione dielettriche misure elettrostatiche: elettrometri, misure di capacità, misure delle costanti dielettriche materiali dielettrici: loro caratteristiche.

31. Elettromagnetismo e corrente elettrica - corrente elettrica azione elettromagnetica della corrente elettrica leggi fondamentali: di Laplace, di Biot e Savart relazione di Ampére corrente mobile in un campo magnetico solenoide elettrodinamica - galvanometri taratura dei vari tipi di galvanometri.

32. Resistenza elettrica e distribuzione delle correnti: leggi di Ohm Principi di Kirkoff legge di Joule e applicazioni.

33. Generatori non elettromagnetici di corrente continua: pile ed accumulatori al piombo e al Fe-Ni-Cd.

34. L'induzione eletromagnetica: leggi fondamentali - correnti alternate cenno sulle macchine generatrici e trasformatrici correnti alternate trifasi (trattazione vettoriale).

35. Conduttori elettrolitici: leggi della conduzione elettrostatica fenomeni in prossimità degli elettrodi equivalenti elettrochimici misure sugli elettroliti applicazioni (vedi anche tesi n. 28).

36. Definizione delle grandezze elettriche e delle loro unità di misura metodi di misura con vari gradi di precisione delle grandezze elettriche (strumenti di misura in c.c. e c.a. e loro teoria).

37. Nozioni fondamentali di elettronica: generazione di onde elettromagnetiche di alta e di altissima frequenza - tubi elettronici: funzionamento e caratteristiche dei diodi, triodi e pentodi nozioni fondamentali sugli amplificatori circuiti oscillanti modulazioni di ampiezza e di frequenza rivelazione cenni sui principi di funzionamento degli apparati Radar.

38. Misure di alta frequenza metodi e strumenti per la misura delle grandezze elettriche in alta frequenza (misure di tensione, corrente, capacità, induttanza, potenze, impedenze).

39. Foto-elettricità: celle fotoelettriche: funzionamento e impiego fotomoltiplicatori raggi catodici con particolare riferimento all'applicazione negli oscilloscopi a r.c. nozioni fondamentali di ottica elettronica raggi X: teoria, produzione, applicazioni tecniche e scientifiche.

40. Costituzione della materia: classificazione di Mendeleieff Cenni sulle teorie della costituzione dell'atomo, del nucleo atomico radioattività naturale e artificiale cenni sulle teorie della disintegrazione nucleare cenni sui concetti fondamentali della teoria della relatività.

Prove pratiche per fisici

1. Misure di massa e di peso.
2. Misure di peso specifico e di densità.
3. Misure di temperatura (con termometri, coppia termoelettrica, pirometro).
4. Misure del coefficiente di dilatazione, di liquidi, di solidi.
5. Misure di tensione superficiale.
6. Misure del calore specifico di solidi e liquidi.
7. Taratura di una coppia termoelettrica.
8. Misure di illuminamento con celle fotoelettriche.
9. Misure di distanza focale di lenti.
10. Misure di intensità luminosa di sorgente.
11. Misure dell'indice di refra[illegible] di liquidi e solidi.
12. Misure della conducibilità elettrica dei conduttori.
13. Misure della conducibilità elettrica di elettroliti.
14. Rilievo delle caratteristiche di valvole termoioniche.

PARAGRAFO N. 2.

Argomenti riguardanti la prova scritta e le interrogazioni orali per gli ingegneri elettrotecnici.

1. Fenomeni oscillatori e vibrazioni dei sistemi discreti analisi armonica.

2. Onde elastiche; generazione, propagazione e ricezione cenni sulle esplosioni e onde di urto cenni sulle applicazioni degli ultrasuoni.

3. Termometria, scale di temperatura apparecchi per la misura della temperatura - alte e basse temperature: loro produzione e utilizzazione.

4. I gas reali ed ideali - equazione di stato nozioni della teoria cinetica dei gas i principi della termodinamica relazioni che ne derivano.

5. Stati di aggregazione e trasformazione di stato - equilibri potenziali termodinamici.

6. Teoria delle macchine termiche caldaie cicli delle macchine a vapore condensatori motori endotermici.

7. Efflusso dei fluidi attraverso bocche a parete sottile coefficiente di contrazione resistenze passive boccagli di efflusso Laval.

8. Movimenti dei fluidi nei condotti misura della velocità e della pressione dei gas.

9. Turbine ad azione e reazione turbine a gas.

10. Elettrostatica condensatori, dielettrici, elettrometri e misure elettrostatiche.

11. Magnetostatica - campo ad induzione magnetica materiali ferro-magnetici, paramagnetici e diamagnetici misure relative.

12. Corrente elettrica continua distribuzione in rete di conduttori fenomeni al passaggio della corrente nei conduttori reali.

13. Generatori non elettromagnetici di tenzione continua pile e accumulatori; classificazione e teoria misura in f.e.m.

14. Elettrochimica - elettrodeposizione ed attacco anodico.

15. Campi magnetici prodotti da correnti azioni dei campi magnetici sulle correnti applicazioni.

16. L'induzione elettromagnetica le correnti variabili ed alternate e di fenomeni ad esse connessi e loro rappresentazione grafica.

17. Teoria e funzionamento delle più comuni macchine elettriche e industriali a corrente continua e a corrente alternata prove di collaudo studio dei circuiti con il metodo vettoriale.

18. Principali apparecchi di misura elettrici - loro teoria ed impiego.

19. Sistemi di misura nel campo dell'elettricità e del magnetismo.

20. Trasmissione, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica.

21. Resistenza dei materiali:

Trazione e compressione taglio e flessione: analisi delle sollecitazioni e delle deformazioni sollecitazioni e deformazioni delle travi inflesse problemi staticamente indeterminati Flessione e tensione o compressione combinate e teoria delle colonne Flessione e torsione Tensioni combinate Energia di deformazione Formule per i calcoli dei solidi a grande curvatura Formule per il calcolo di piastre sottili, di recipienti cilindrici e sferici sottoposti a pressione.

Argomenti riguardanti la prova scritta di elettrotecnica

1. La corrente continua e le sue leggi (legge di Ohm, legge di Juole, principio di Kirchoff) vari tipi di corrente (di conduzione, di spostamento, di conversione, termoionica) cenno sugli effetti delle correnti; leggi relative, applicazioni (voltametri, pile, accumulatori).

2. Principali leggi dell'elettrostatica capacità carica e scarica dei condensatori costante di tempo raggruppamento in serie ed in parallelo, viscosità e rigidità dei dielettrici.

3. Fenomenico magnetici induzione e permeabilità magnetica fenomeni magnetici e loro conseguenze pratiche campo magnetico prodotto dalla corrente e sue leggi il circuito magnetico azione fra campo e correnti.

4. Fenomeni di induzione elettromagnetica leggi relative auto induzione e mutua induzione induttanza e suoi effetti in corrente continua costante di tempo in un circuito induttivo correnti parassite.

5. Correnti alternate rappresentazione delle grandezze sinoidali circuito con resistenza, capacità, induttanza sistemi polifasi con speciale riguardo al trifase tensioni, corrente e potenza generazione di un campo rotante.

6. Unità di misura delle grandezze elettriche - norme e prove di collaudo sulle macchine elettriche.

7. La dinamo eccitazione ed autoeccitazione calcolo della eccitazione avvolgimento indotto f.e.m. fenomeni di commutazione e reazione d'indotto curve caratteristiche di funzionamento - calcolo delle perdite e del rendimento - accoppiamenti in serie ed in parallelo.

8. Il motore a c. c. - equazione fondamentale avviamento, regolazione della velocità. arresto dei vari tipi di motori a c.c. caratteristiche di funzionamento perdite e rendimento.

9. L'alternatore avvolgimento indotto reazione d'indotto - diagrammi e caratteristiche di funzionamento alternatore polifase accoppiamento degli alternatori.

10. Il motore sincrono diagrammi di funzionamento calcolo delle perdite e prove relative funzionamento del sincrono come rifasatore di corrente.

11. Il motore asincrono coppia motrice, regolazione di velocità, rendimento diagramma di Heyland avviamento e inversione di moto calcolo delle perdite e prove relative cenno sull'asincrono monofase.

12. Le macchine a c. a. a collettore motore in serie e a ripulsione la convertitrice rapporto di convertitrice rapporto di conversione perdite e rendimenti.

13. Il trasformatore statico teoria e diagramma di funzionamento del trasformatore calcolo delle perdite e prove relative particolari costruttivi trasformatori polifasi trasformatori speciali (di misura, autotrasformatori, ecc.).

14. Pile polarizzazione pile a secco accumulatori al Pb. carica, scarica, capacità e rendimento accumulatori alcalini.

15. Costruzione di macchine elettriche proprietà dei materiali impiegati nella loro costruzione calcolo e costruzione delle macchine seguenti trasformatori, regolatori ad induzione, motori e generatori asincroni, motori e generatori sincroni, motori a generatori per c.c. a collettore cenno sulle macchine acicliche, convertitrici, macchine a corrente alternata con collettore costruzione e regolazione dei mutatori loro applicazione alla conversione delle energie da c.a. e c.c. e viceversa ed alla conversione di frequenza.

16. Trasmissione, distribuzione, utilizzazione e calcoli relativi conversione dell'energia elettrica apparecchiatura di manovra regolazione protezione contro sovratenzioni sovraintensità determinazione intensità di corto circuito.

17. Comunicazioni elettriche classifica dei sistemi elettrici delle telecomunicazioni col filo (sistemi a frequenza vocali, sistemi a frequenza vettrici, sistemi a cavo coassiale, sistemi ad iperfrequenza) studio delle forme d'onde delle correnti e delle tensioni studio delle reti a costanti decentrate in periodo di regime ed in periodo transitorio dipoli quadripoli filtri studio delle reti a costanti distribuite (linee di trasmissione) studio delle linee di trasmissione in base alla teoria del Maxwell per tenere conto dei fenomeni radioattivi teoria delle guide d'onda per iperfrequenza.

18. Radiotecnica leggi dei campi elettromagnetici e propagazione delle radioonde circuiti oscillatori guide d'onda antenne elementi dei circuiti tubi elettronici e loro impiego e curve caratteristiche trasmettitori e ricevitori a tubi elettronici radiogoniometria e radiolocalizzazione - onde ultracorte e microonde radioguida.

Rilievi o misure da prescegliersi per la prova pratica per elettrotecnici.

1. Misure relative ai circuiti percorsi da correnti continue e alternate.
2. Misura di conducibilità elettrica, costante dielettrica, induttanza e capacità e perdite dei dielettrici.
3. Misura sugli elettroliti, sulle pile e accumulatori.
4. Misura e relativo grafico delle caratteristiche delle macchine elettriche.
5. Misura e relativo grafico inerente la caratteristica di un tubo elettronico.
6. Misure e relativo grafico inerenti le caratteristiche di celle fotoelettriche.
7. Misure inerenti le caratteristiche degli elementi raddrizzatori utilizzanti le scariche dei gas.
8. Misure sui generatori amplificatori e rilevatori a bassa frequenza ed a radiofrequenza.
9. Misura dei momenti a campo magnetico.
10. Misure delle caratteristiche di un microfono, telefono, altoparlante
11. Misure delle intensità sonore fotometriche.
12. Rilievi oscillografi.

Roma, addì 19 maggio 1956

p. *il Ministro*: BOVETTI

(3173)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.